

Reduce

«Presto tornerò nel mondo del calcio». Intervistato da Radio Kiss Kiss Napoli, Luciano Moggi ha detto: «La Juventus non meritava la serie B. Non sono andato via per mia volontà e lotterò per tornare. Un ritorno di Carraro? Passiamo alla prossima domanda. Questo quesito fa ridere»



Ciclismo 15,50 Rai3



Sci 19,00 Eurosport

IN TV

- 07,10 SkySport2 Rugby
- 09,30 Eurosport Salto con gli sci
- 10,00 SkySport2 Wrestling, Wwe
- 10,15 Eurosport Sci nordico, combinata
- 12,00 SkySport2 Basket, Nba
- 12,15 Eurosport Biathlon, C.del Mondo
- 12,50 La7 Sport 7

- 14,30 Eurosport Slittino, c. del Mondo
- 15,50 Rai3 Presentazione Giro d'Italia
- 16,00 SkySport2 Rugby, Super 10
- 17,45 Eurosport Open di bocce
- 18,10 Rai3 90° Minuto serie B
- 19,00 Eurosport Sci alpino, Bever Creek
- 20,30 SkySport2 Basket, Varese-Udine

Profumo di A, Genoa e Juve esaltano Marassi

Per la sfida tra due grandi club spettacolo in campo e tensione sugli spalti. Gol di Nedved e Juric: 1-1

di Alessandro Ferrucci

DOPO 4219 GIORNI Genoa e Juventus si ritrovano nuovamente di fronte e regalano al pubblico di Marassi uno «storico» sapore di serie A (36 scudetti in due), insieme a un bel pareggio grazie alle reti nel secondo tempo di Nedved e Juric. Evento che oltre a

scatenare la fantasia dei tifosi (tutto esaurito con 36.000 presenti e il doppio di richieste), galvanizza le gambe dei giocatori rossoblu che dai primi minuti sorprendono una Juve iper-rimangiata da otto assenze «pesanti» con un forte pressing e veloci sovrapposizioni sulle fasce. Situazione infermeria più tranquilla per Gasperini che deve rinunciare a Rossi e Milanetto, ma può schierare il tridente d'attacco con Greco, Adalton e Juric «seguiti» da due giocatori di fascia propositivi come Botta e Fabiano. Che spesso si involano e confezionano cross pericolosi ma poco sfruttati dai compagni. Dinamismo che mette in crisi i bianconeri, poco abituati al pressing avversario, con il solo Bojinov che tenta di «sfondare» la difesa di casa. Mentre dall'altra parte le azioni si susseguono e solo l'imprecisione degli attaccanti e la grande serata di Buffon (che para anche un rigore ad Adalton) non consentono, nel primo tempo, ai tifosi genoani di esaltarsi. Il portiere della Nazionale anche nella ripresa compie un paio di parate ad alto coefficiente di difficoltà su Greco e Adalton. Poco dopo Nedved infila Barasso con una punizione deviata da Juric. Ma, subito dopo, lo stesso croato si riscatta con un tocco morbido che supera il n.1 bianconero. E fissa il risultato su un pareggio, frutto di una gara bella che rende onore alla festa che c'è ovunque arriva la Juventus. Perché

la Vecchia Signora fa segnare numeri record in ogni stadio che la ospita, con percentuali di incremento talmente alte (in Piacenza-Juve il botteghino ha segnato il +217,5%) da far diventare l'arrivo del club torinese come una vera e propria manna per il ragioniere ospitante. E una preoccupazione per le forze dell'ordine obbligate a dispiegare un impiego eccezionale di uomini. E ieri si sono registrati scontri sugli spalti al termine della gara tra la polizia e un gruppo di ultras bianconeri. Gli agenti in tenuta anti-sommossa hanno dapprima chiuso un gruppo di supporter violenti dietro una porta anti fuoco, nel corridoio che porta alla «gabbia» dei tifosi ospiti, vicino alla Gradinata Sud, poi hanno aperto e caricato con i manganelli e lanciando lacrimogeni. Violenze (sporadiche) a parte, il «caso Juventus» ha dato linfa alla serie B a fronte di un vertiginoso calo di spettatori in A (quasi -20% tra abbonati e paganti). Tutto fu chiaro sin dall'esordio: per vedere la Juventus nello stadio di Rimini arrivarono più di 10.000 spettatori contro una media dei romagnoli di circa 6.700; passando da Crotone dove sono stati costretti a chiudere l'ospedale che dà sullo stadio per evitare un eccessivo e pericoloso affollamento tra le corsie... Oppure il tanto atteso «sbarco» al San Paolo con 60.000 napoletani ansiosi di riassaporare un certo profumo di serie A. Fino alla gara di due settimane fa contro l'Albinoleffe che ha fatto registrare 16.751 spettatori (quasi tutti bianconeri) con un incremento del 532% e un incasso così alto (406.255 euro) da consentire alla società di pagare gli stipendi di mezza squadra.

Pubblico allo stadio con la Juve								
	1ª Giornata	3ª Giornata	5ª Giornata	7ª Giornata	8ª Giornata	10ª Giornata	12ª Giornata	14ª Giornata
	RIMINI - JUVE	GROTONE - JUVE	PIACENZA - JUVE	TREVISIO - JUVE	TRIESTINA - JUVE	NAPOLI - JUVE	ALBINOLEFFE - JUVE	GENOA - JUVE
	10.460	9.983	18.444	8.836	19.310	58.954	16.751	35.600
Media altri incontri	6.705	5.579	5.810	3.690	7.391	33.827	2.650	18.694
INCREMENTO	+56%	+78,9	+217%	+139%	+161,3%	+74,3%	+532,1%	+90,4%



La folla di tifosi all'ingresso dello stadio San Paolo per l'incontro della Juve contro il Napoli. Foto di Ciro Fusco/Ansa

SERIE A Oggi Inter-Siena e Roma-Atalanta. Non c'è Adriano. Spalletti: «Abbiamo il gruppo» Nerazzurri e giallorossi, prove di fuga

di Max Di Sante

GLI ANTICIPI Inter e Roma provano nei due anticipi di oggi a staccare il Palermo. I nerazzurri ospiteranno il Siena alle 18, mentre i giallorossi riceveranno l'Atalanta alle 20,30 con l'obiettivo di incamerare altri tre punti per lasciare il Palermo sottoppressione nella trasferta di domani a Parma. La posizione più comoda è quella dell'Inter, che oltre ad avere l'impegno sulla carta più agevole - nonostante il Siena conti 17 punti come l'Atalanta - ha un cuscinetto di 4 lunghezze sulla Roma,

pronta ad entrare in una settimana cruciale per questa stagione: martedì con il Valencia all'Olimpico per centrare gli ottavi di Champions, domenica con la Lazio per il derby della capitale. Crespo e Ibrahimovic partiranno titolari alla ricerca dell'undicesima vittoria consecutiva. Lo svedese ha completamente smaltito il fastidio all'adduttore procuratosi a Palermo e ora è pronto: «Il suo recupero è completo. Non ha problemi», spiega Roberto Mancini, che per l'Ibra riserva solo complimenti, soprattutto in riferimento ai progressi in zona gol. Qualche problema, invece, ce

l'ha Adriano, che non è neanche stato convocato: a tormentarlo da un paio di giorni è il mal di schiena. Al suo posto, in panchina si accomoderà Alvaro Recoba. «L'Inter ha il calendario più facile del nostro? - si chiede Spalletti - Noi abbiamo una cosa in più dell'Inter: il gruppo». Ma come si ferma il calcio champagne della Roma? «Giocando raccolti - risponde il tecnico dell'Atalanta. Colantoni - con tanta aggressività in ogni zona del campo ma anche molta concentrazione, sperando pure in qualche briciolo di fortuna che in quest'ultimo periodo ci ha un po' abbandonato». Chi non dorme sonni tranquilli,

invece, è il Palermo. I rosanero, dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia, sono costretti a fare risultato domani a Parma per restare aggranciati al treno-scudetto e ritrovare il ritmo dei 3 punti. Domenica ostica anche per il Milan, che centrato l'obiettivo dei quarti di Tim Cup farà visita ad un Cagliari tutto sommato tranquillo, con 14 punti e la prima posizione nella seconda metà della classifica. Interessante anche il confronto tra Fiorentina e Lazio, probabilmente il più avvincente sul piano dell'equilibrio tecnico. Completano il quadro (domani) Torino-Empoli, Messina-Sampdoria, Ascoli-Catania, Udinese-Reggina e Livorno-Chievo.

In breve

- Sci, libera femminile**
● Terza Nadia Fanchini
L'anno scorso aveva vinto sua sorella Elena, ieri è toccato a Nadia Fanchini salire sul podio della prima discesa di coppa del mondo di Lake Louise con un eccellente terzo posto (1'52"06) alle spalle della tedesca Maria Riesch (1'51"31) e della statunitense Lindsay Kildow (1'51"74). Settima Daniela Merighetti. A Beaver Creek, tra gli uomini, si è imposto Bode Miller davanti allo svizzero Cuche e al connazionale Nyman. Fill, quarto, mantiene il primo posto nella classifica generale.
- Veron e Cragnotti**
● Il pm: «Condannati»
Due anni e mezzo di reclusione per Veron, due anni per l'ex presidente della Lazio Sergio Cragnotti, e condanne per altri sette imputati. Sono le principali richieste del pm di Roma Lina Cusano a conclusione della sua requisitoria al processo, sulle presunte irregolarità legate alla naturalizzazione del centrocampista argentino quando militava nel club romano.
- Tennis, finale di Davis**
● Russia-Argentina 1-1
Parità dopo la prima giornata all'Olympic Stadium di Mosca (indoor). Nikolay Davydenko ha sconfitto Juan Ignacio Chela (6-1 6-2 5-7 6-4) mentre David Nalbandian ha superato Marat Safin (6-4 6-4 6-4).
- Basket**
● Gay torna a 45 anni
La Fortitudo Bologna ha tesserato Dan Gay che, a 45 anni, torna a far parte dell'organico felsineo. Nel '99-'00, ultima stagione di Gay a Bologna, la squadra si laureò per la prima volta campione d'Italia.

IL FATTO A Doha una cerimonia d'apertura sfarzosa e simbolica. Parteciperanno alle competizioni atleti di quarantacinque nazioni, dal Medio Oriente alla Cina Musica, luci, ballerini e oro: tra passato e futuro i Giochi asiatici alzano il sipario

di Novella Calligaris / Doha

Il deserto e il mare, ma anche l'integrità culturale i temi principali extra agonistici dei quindicesimi giochi asiatici aperti con una sontuosa cerimonia nel rinnovato Khalifa Stadium. Ospiti dello sceicco Haman Bid Khalifa Al Thani tanti capi di stato di cultura islamica. In tribuna d'onore una sorta di summit politico-culturale-religioso. Lo sport come sempre rappresenta una vetrina importante un evento imperdibile soprattutto quando ci sono oltre un miliardo e mezzo di spettatori grazie alla dea tv. Così ad assistere alla sfi-

lata delle 45 nazioni tra gli altri capi di stato Bashar Al Assad, Abu Mazen Palestina e Mahmud Ahmadinejad rispettivamente presidenti di Siria, Palestina ed Iran. Ahmadinejad, scortato da un folto gruppo di guardie del corpo, si è presentato ieri mattina in uno degli alberghi ufficiali. Intervistato sul ruolo dello sport, ha sottolineato l'importanza nella formazione dei giovani e per tutti, uomini e donne, nella salvaguardia della salute, per il raggiungimento della felicità, il miglioramento della qualità del lavoro e della vi-

ta. Il suo messaggio principale comunque è stato rivolto agli atleti, lui nel passato giocava a calcio, per portare loro il suo supporto. Una raccomandazione su tutte quella di superare se stessi, di gareggiare contro i propri limiti, nel rispetto delle regole. Gli atleti, ha aggiunto, sono ambasciatori della cultura del paese, quindi hanno una grande responsabilità. Discorso molto bello se non fosse che poi dopo aver riaperto gli stadi alle donne nell'aprile di quest'anno li ha chiusi cedendo alla parte più integralista che riteneva il calcio e i giocatori uno spettacolo non consoni al gentil sesso.

La repubblica islamica dell'Iran è presente a Doha con una squadra formata da 250 elementi di cui 26 donne. Sport di combattimento, tiro a segno e al volo e scacchi sono gli sport preferiti dove foulard, chador e ampi vestiti neri non interferiscono con la prestazione. Presenti anche molti capi di Stato e dirigenti politici tra cui Abu Mazen e Ahmadinejad

ne sportiva, ma le iraniane sono iscritte anche alle gare di canoa e canottaggio dove sarà curioso vedere come si destreggeranno nello spazio limitato delle imbarcazioni dove il volume dei loro abiti certamente non le agevola nelle competizioni. Affascinante comunque la sfilata della cerimonia dove le diverse culture religiose erano simboleggiate dall'abbigliamento delle delegazioni dei vari paesi, alcuni sempre più vicini all'Occidente, come Cina e Giappone, altri nel rispetto assoluto della tradizione come i paesi del Golfo. L'orgoglio della millenaria cultura araba è

stata messa in primo piano simboleggiata dall'astrolabio, così come le tecnologie più moderne, con un cyclorama all'avanguardia che supera come potenza di led quelli usati da U2 e Rolling Stones, hanno invece posto l'accento sulla capacità di stare al passo con i tempi. Un continuo passaggio tra passato e futuro in uno scenario che a poco a poco si è allargato sull'intero continente asiatico. 6500 costumi 1000 ballerini provenienti dal paese ospitante, ma anche da Bali, Bangkok, Giappone, Kazakistan. Un'esibizione di talenti, di mezzi, di denaro. Non si è badato a spese portando i mi-

giori in tutto anche nell'organizzazione di eventi due australiani dall'esperienza consolidata come il coreografo David Akintonson e l'attore e sceneggiatore Ignatius Jones, autori tra l'altro di Sydney 2000. 50 i chilometri di tessuto sono stati consumati di cui 1000 metri in fibra d'oro zecchino, 6900 i volanti reclutati, 32000 gli effetti pirotecnici, 40 km di cavi 2374 tonnellate di acciaio. Il denaro nulla ha potuto contro la lesione al tendine d'achille di Shaheen Saif Saeed gioiello dell'atletica leggera a cui è stato regalato il passaporto del Qatar per lui la partecipazione ai giochi è compromessa.